

COMUNE S. AGATA LI BATTIATI
- PROTOCOLLO

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

NUM. PROT.

13502

Città Metropolitana di Catania

del

25-07-17

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Salvatore Parisi

Dr. Marcello D'Amico

Comune di Sant'Agata li Battiati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n° 63 del 24 Luglio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

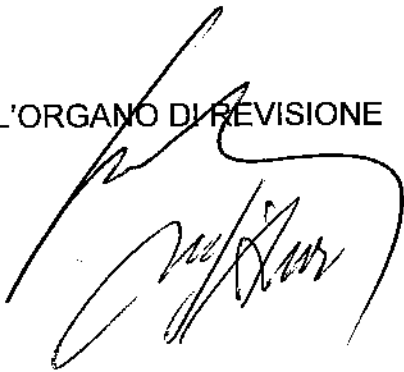
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di S. AGATA LI BATTIATI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata li Battiati, 24 Luglio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



PRECESSIONE VERIFICHE E SEMPLIFICAZIONI

L'Organo di Revisione del Comune di Sant'Agata li Battiati nominato con delibera consiliare n°26 del 30 Marzo 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto con PEC in data Luglio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data Luglio 2017 con delibera n° completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- h) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - i) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - j) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- a) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Municipale, e sottoposto al Consiglio Comunale;
- b) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- c) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e legge 448/2001.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 22 Giugno 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

L'Ente entro il termine ultimo del 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti in entrata e in spesa del bilancio di previsione 2016/2018.

Nella gestione in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° Gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio finanziario 2016, indicanti per ciascuna missione, programma, e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.86 del 10 Settembre 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione Contabile, formulata con proprio verbale n° 6 in data 26 Giugno 2016, si rileva che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano essere presenti debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 se deliberato il rendiconto così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	2.119.403,76	
di cui:		
a) Fondi vincolati	3.243.048,58	
b) Fondi accantonati	2.684.744,83	
c) Fondi destinati ad investimento		
d) Fondi liberi		
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.308.539,65	

Il Risultato di amministrazione determinato al 31.12.2014, e subito dopo la fase del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, viene ad articolarsi nel modo qui di seguito indicato:

	31/12/2014-1/1/2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	1.286.672,93	
di cui:		
a) Fondi vincolati		
b) Fondi accantonati	2.657.840,22	
c) Fondi destinati ad investimento	2.565.196,29	
DISAVANZO DA RIPIANARE	3.936.363,58	

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente, non ha ricevuto alla data odierna, dai Funzionari Responsabili delle diverse Aree Funzionali apposite comunicazioni in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare, e della presenza di possibili passività potenziali.

L'Organo di Revisione Contabile evidenzia altresì la necessità e l'urgenza di dover definire e completare le rilevazioni contabili afferenti il Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016. In virtù del termine di legge, individuato al 30 Aprile c.a., e di eventuali ma possibili interventi sostitutivi da parte del competente Assessorato Regionale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità		0,00	1.245.224,86
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.245.224,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza		8.944.230,71	8.321.861,55	8.473.861,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza		1.352.252,32	18.314.523,70	10.099.593,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza		721.360,66	736.758,16	752.160,40
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza		7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>				
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza		20.167.000,00	20.167.000,00	20.167.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	0,00	38584833,69	54940143,41	46892615,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	0,00	38584833,69	54940143,41	46892615,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nell'anno 2017 è stato previsto un importo complessivo di € 91.349,93 da inserire nel F.P.V, per la tipologia legata alle spese correnti .

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	809.537,80
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.756.837,97
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.074.746,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.144.706,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.945.368,47
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	481.935,74
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	20.883.200,04
	TOTALE TITOLI	46.686.794,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.496.332,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	12.486.756,05
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.619.646,51
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.178.205,25
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	7.400.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.613.136,55
	TOTALE TITOLI	45.297.744,36
	SALDO DI CASSA	2.198.588,34

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'Organo di Revisione Contabile rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	91.349,93		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.284.769,82	8.703.443,41	8.839.907,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		8.856,00	8.856,00	8.856,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.944.230,71	8.321.861,55	8.473.915,26
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		488.818,00	585.609,88	684.032,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	721.360,66	736.758,16	752.160,48
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		239.471,62	355.176,30	386.168,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	90.807,14	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	198.664,48	355.176,30	386.168,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	91.349,93		
Titolo 1	6.608.310,85	6.419.038,86	6.484.264,86
Titolo 2	2.176.332,97	1.743.386,62	1.804.786,62
Titolo 3	500.126,00	541.017,93	550.856,26
Titolo 4	1.550.916,80	18.669.700,00	10.485.761,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	10.927.036,55	19.373.143,41	19.325.668,74

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 (Al netto del f.p.v.)	8.455.412,71	7.736.251,67	7.789.882,82
Titolo 2 (al netto F.C.D.E in c/c capitale	1.342.270,32	18.294.700,00	10.076.261,00
Titolo 3			
Totale spese finali	9.797.683,03	26.030.951,67	17.866.143,82
Differenza	1.129.353,52	1.342.191,74	1.459.524,92



5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto e adottato dalla Giunta Municipale n° 48 dell' 11 Luglio c.a secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP, sottoposto all'attenzione dell' Organo di Revisione con apposita proposta di deliberazione Consiliare n° 1/2017 è stato espresso parere con verbale n° 61 del 24 Luglio 2017, attestandone la sua coerenza, attendibilità e congruità .

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale e l' elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e adottato dall'organo esecutivo con atto deliberativo n° 25 del del 4 Aprile 2017. Sulla Proposta di atto Deliberativo di C.C. n° 6/2017, è stato espresso parere favorevole con verbale n° 62 del 24 Luglio 2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto deliberativo della Giunta Municipale n° 54 del 18 Luglio 2017. Su tale atto l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con verbale n° 60/2017, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno di personale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall' art. 1 comma 712 della legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), e dalla legge di Bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.
- b) Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

c) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica eseguita, L'Organo di Revisione rileva la coerenza delle previsioni di bilancio con l'obiettivo di saldo di finanza pubblica, ai sensi di quanto disposto dal comma 719 dell'articolo 1 della Legge 28 Dicembre 2015 n° 208.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La Legge di Bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli Enti locali di poter deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse da tale vincolo, la TARI e il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. È confermata anche per l'anno 2017 la maggiorazione TASI stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

Il gettito del tributo, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote previste per l'anno 2017, che rilevano una loro conferma in virtù del blocco degli aumenti delle aliquote d'imposta di cui alla Legge di Bilancio 2017), e in osservanza ai vigenti dispositivi del regolamento comunale della IUC.

è stato previsto in euro 1.732.000,00, con un lieve diminuzione del gettito tributario per i € 18.000,00 rispetto alle previsioni definitive di bilancio del precedente esercizio finanziario.

L'Organo di Revisione invita in ogni caso, il Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari ad attivare le procedure necessarie e al tempo stesso utili, ai fini di una attenta e puntuale verifica del gettito tributario indicato, e a porre in essere, di concerto con gli Uffici Tributarî dell'Ente , l'avvio delle attività di accertamento di fatto preposte alla eliminazione di possibili fenomeni di evasione e di elusione del tributo comunale, nel rispetto dei tempi e con le modalità imposte dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente dovrà, comunque provvedere, attraverso i propri Uffici Tecnici Comunali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n.289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto, alla luce dei vigenti strumenti urbanistici.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 132.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un mantenimento del gettito tributario rispetto alle somme definitivamente accertate nell'esercizio finanziario 2016..

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI per l'anno 2016, non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'Ente di inviare ai fini della loro pubblicazione, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché le variazioni intervenute al vigente Regolamento Comunale IUC, entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha disposto, la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con una applicazione dell'aliquota di imposta, in virtù degli scaglioni reddituali, in misura pari allo 0,80 %.

Il gettito è previsto in euro 1.100.000 con un lieve incremento del gettito tributario, nella misura di € 38.000,00 rispetto alla somma definitivamente accertata nell'esercizio finanziario precedente.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.780.000,00, con una lieve diminuzione del gettito del tributo comunale che deriva, in via esclusiva, in virtù dell'approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2017, e del correlato Piano Finanziario dei costi per i servizi di Igiene Ambientale, adottato entro il termine ultimo del 31 Marzo c.a., previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Interno per l'approvazione dei documenti contabili di programmazione annuali e pluriennali degli Enti Locali.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con apposito regolamento adottato dall'Organo Consiliare dell'Ente.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

T.O.S.A.P. (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree pubbliche)

Il gettito del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, sia permanente che temporaneo, è stato stimato in euro 64.500,00, tenendo in debito conto le somme accertate e ed effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il gettito della Imposta Comunale sulla Pubblicità è stato stimato in euro 54.000,00, con una sostanziale conferma delle somme definitivamente accertate a tale titolo nell'anno 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Il gettito derivante dal recupero dell'evasione tributaria in materia di Imposta Comunale sulla Pubblicità, di IMU, TARES, e TARI viene ad essere quantificato per un ammontare complessivo di € 544.753,99.

L'Organo di Revisione Contabile invita pertanto il Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari, in virtù dell'importo indicato nelle previsioni di competenza del documento contabile di programmazione 2017-2019, ad eseguire di concerto con gli Uffici Tributarî, una attenta, costante, e puntuale verifica di tutte le attività di accertamento già avviate e di quelle ancora da avviare, di dare una continua attenzione all'ammontare del gettito tributario che viene ad essere rilevabile dalle citate procedure, al contenzioso tributario presente, e in modo particolare ai relativi incassi, al fine di apportare, in tale ottica, ove ciò risultasse necessario, le conseguenziali variazioni al documento contabile 2017-2019.

Nella particolare fattispecie, trattandosi di entrate a carattere non ripetitivo, si ritiene utile e al tempo stesso necessario, dover monitorare la correlata spesa, e procedere al contestuale impegno della stessa solo al momento del completamento dell'attività di accertamento, tenendo in debito conto dell'esecutività dei provvedimenti emessi.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale riporta nelle previsioni di Bilancio un importo complessivo di € 1.075.056,86.

Nel **FSC** comunale per l'annualità 2017, viene anche a collocarsi la quota compensativa relativa alla abolizione della TASI per le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), e quella per le agevolazioni previste IMU e TASI.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni Ministeriali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per le funzioni delegate dalla Regione sono espressamente previste e risultano essere destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per i permessi di costruire per € 312.500,00 viene ad essere destinata al finanziamento della spesa per investimenti allocata al Titolo II della Spesa in conto capitale.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative vengono ad essere quantificati in misura pari €220.000,00

Con atto di Giunta Municipale n°30 del 3 Maggio 2017 la somma di euro 110.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'Organo di Revisione Contabile, invita il Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari ad eseguire di concerto con il comandante della Polizia Municipale ad un attento e puntuale monitoraggio della predetta entrata, e di dare una particolare attenzione anche alle procedure di riscossione coattiva poste in essere dal competente Concessionario per il recupero delle somme pregresse già iscritte a ruolo.

Nella particolare fattispecie, trattandosi di entrate a carattere non ripetitivo, si ritiene utile e al tempo stesso necessario, dover monitorare la correlata spesa, e procedere al contestuale impegno della stessa solo al momento del completamento dell'attività di accertamento, tenendo in debito conto dell'esecutività dei provvedimenti emessi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente risultano essere quelle rappresentate dalle successive tabelle, e per tale aspetto, occorre quindi tenere in considerazione la corrispondenza fra gli interventi di spesa e i correlati macroaggregati, che per una migliore facilità di lettura, viene ad essere qui di seguito indicata:

interventi ex dpr 194/96**macroaggregati d.gs.118/2011**

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	2.667.137,14	2.393.594,24	2.428.465,81
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	189.656,48	183.503,29	185.903,29
103	Acquisto di beni e servizi	3.842.761,50	3.798.045,00	3.819.567,00
104	Trasferimenti correnti	767.760,00	765.760,00	765.760,00
105	Trasferimenti di tributi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
106	Fondi perequativi	371.545,36		
107	Interessi passivi	249.821,78	234.920,54	226.887,47
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.500,00	38.500,00	38.500,00
110	Altre spese correnti	788.048,45	877.538,48	978.831,69
	Totale Titolo 1	8.944.250,71	8.321.261,55	8.473.915,26

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n° 60/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel loro Bilancio di Previsione, al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono alla loro riscossione, con l'evidenza di assicurare in tal senso gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio finanziario.

Viene ad essere consentita la facoltà di considerare negli incassi, quelli intervenuti a residui nel successivo esercizio finanziario, a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, correndo di un anno la serie di annualità di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo Ordinamento Contabile, il FCDE è determinato assumendo gli incassi totali (competenza e residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo quinquennio.

L'Ente può con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un altro anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a Bilancio di Previsione una quota inferiore (55% per l'anno 2016, 70% per l'anno 2017, 85 % per l'anno 2018, e il 100% per l'anno 2019), e l'Ente si è avvalso di questa facoltà.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in Bilancio, per gli anni 2017-2019, risulta essere qui di seguito indicato :

	<u>ANNO 2017</u>	<u>ANNO 2018</u>	<u>ANNO 2019</u>
FCDE	€ 498.352,73	€ 603.523,64	704.538,98

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalle vigenti disposizioni di legge (min. 0,3% - max 2% delle spese correnti). In presenza di un ricorso all'anticipazione di tesoreria, occorre procedere ad un incremento dello stesso nella misura del 50% della quota di obbligo, con l'evidenza che la metà dovrà comunque essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)



Sono Enti strumentali partecipati gli Enti Pubblici e Privati, nei confronti dei quali l'Amministrazione Comunale possiede una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Le Società in cui l'Ente ha partecipazioni sono la SRR , la Simeto Ambiente spa in liquidazione, la società ACOSSET spa, la Società SIE, e UNICREDIT spa.

Nel corso del 2016 l'Ente non esternalizzato alcun tipo di servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015..

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, commi 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 6.110.089,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		€ 1.341.921,45
3) Entrate extratributarie (titolo III)		€ 502.870,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 7.954.881,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale (1):		€ 795.488,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		€ 242.821,78
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui		€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 552.666,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente		€ 6.873.544,90
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 6.873.544,90
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,0000

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a cursive name, located on the right side of the page.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


Dr. Salvatore Parisi


Dr. Marcello D'Amico